

IL PROGETTO/ VERSO UNA LEGGE PER LA MUSICA

Tax credit e zero vincoli su produzioni e concerti

CARLO MORETTI

ROMA. «Dopo il cinema allargheremo il tax credit anche alla musica. Il disegno di legge verrà scorporato dalla legge sul cinema e sulla musica dal vivo in discussione al Senato, contiamo di approvarlo entro l'anno». L'annuncio dello sconto fiscale per le aziende musicali è del deputato Pd Roberto Rampi, membro della Commissione cultura alla Camera, ed è arrivato nel corso del recente convegno di Assomusica, l'associazione degli organizzatori di concerti riuniti sul tema *La musica dal vivo: possibili scenari*, un confronto pubblico tra i promoter europei per fare il punto sulla musica live.

«Il governo ha presentato un collegato alla legge di stabilità che contiene norme molto importanti e lungamente attese su cinema, musica, spettacolo dal vivo, spettacoli circensi e molto altro», ha chiarito Rampi, «sul cinema il lavoro è a uno stato molto avanzato, potrà esserci un'approvazione definitiva prima dell'estate. Per la musica arricchiremo il testo per sostenere lo spettacolo dal vivo, semplificare le procedure sul modello del "patto per Milano" siglato per l'Expo. E anche agevolazioni fiscali a sostegno di questo settore. Credo che si possa arrivare ad un testo definitivo entro l'anno anche coordinando le misure con la nuova legge di bilancio. La cultura è lo strumento più efficace per combattere la paura. Serve una nuova alleanza

La nuova normativa
sul settore potrebbe
essere approvata
entro la fine dell'anno

con gli artisti. E il ruolo del cinema, della musica, dello spettacolo dal vivo è fondamentale».

Se davvero diventerà realtà a breve, come tutto il mondo della musica spera, il credito fiscale potrà dare impulso al settore, e sostenere i progetti dei giovani artisti. Un segnale positivo che si affianca al buon andamento della musica dal vivo e alla proiezione positiva per il 2016 comunicata nel corso del convegno: «Il fatturato nel 2015 è stato di 690 milioni di euro e la previsione stimata per il 2016 si attesta a quota 750 milioni» ha detto il presidente di Assomusica, Vincenzo Spera, «è un momento molto propizio per arrivare a una legge per il comparto della musica dal vivo. Sarà necessario creare un collegamento con le istituzioni europee affinché si possa agire con una regolamentazione chiara e senza alcun impedimento».

Se davvero diventerà realtà a breve, come tutto il mondo della musica spera, il credito fiscale potrà dare impulso al settore, e sostenere i progetti dei giovani artisti. Un segnale positivo che si affianca al buon andamento della musica dal vivo e alla proiezione positiva per il 2016 comunicata nel corso del convegno: «Il fatturato nel 2015 è stato di 690 milioni di euro e la previsione stimata per il 2016 si attesta a quota 750 milioni» ha detto il presidente di Assomusica, Vincenzo Spera, «è un momento molto propizio per arrivare a una legge per il comparto della musica dal vivo. Sarà necessario creare un collegamento con le istituzioni europee affinché si possa agire con una regolamentazione chiara e senza alcun impedimento».

GRIPRODUZIONE RISERVATA